

LA CLASSE III B

SCUOLA PRIMARIA DON MILANI

ANNO SCOLASTICO 2009-2010

Ins. LUISELLA ZUCCARO - MARIA LUISA CALLEGARI



CLAUDIO, MATTEO, LUCAS, ELISA, GIULIA L, GIULIA M., MAURO, SIMONE, ALESSANDRO, GABRIELE, NICOLO', SARA, IONUT, ALICE, GIULIA B., ANDREI, MARCO.

PRESENTA

VIAGGIO NELLA PREISTORIA
ATTRAVERSO LA STORIA, LA SCIENZA E LA CREATIVITA'



IL NOSTRO GRUPPO DESCRIVE I FONDALI DEL PLASTICO DEI DINOSAURI.

La terra si è formata grazie al Big Bang. All' inizio era molto calda. Nel corso di centinaia di anni la terra cominciò a raffreddarsi e a diventare solida e si formò la crosta terrestre. Il materiale incandescente che si trovava sotto questa crosta uscì dalle spaccature formando i vulcani e molto vapore acqueo.

Ci furono poi organismi "speciali", che iniziarono a produrre l'ossigeno che dall' acqua passò all'aria. Cominciò così a formarsi l'atmosfera che avrebbe poi permesso la vita sulla Terraferma.

L' Era Secondaria fu un' era di grandi trasformazioni: si diffusero sulla terra nuove piante con conseguente ulteriore aumento di ossigeno nell'aria. Gli anfibi si adattarono alla vita in superficie e la lenta evoluzione aumentò la specie dei rettili.

Questa fu fondamentalmente l'era dei grandi dinosauri, perché le specie di questi animali aumentarono notevolmente.



**STIAMO RITAGLIANDO PER
FARE GLI ALBERI**

Noi abbiamo rappresentato tutto questo creando, con il cartoncino e la pittura, un ambiente per i nostri dinosauri in pongo.

Per fare il fondale del plastico del periodo Giurassico, abbiamo pensato di dipingere un vulcano in eruzione: abbiamo usato il dorato, il nero, il grigio, il rosso, il marrone. Abbiamo usato il verde, il giallo, il rosso, il grigio, il marrone per dipingere la terra. Per la foresta abbiamo usato il marrone, il verde, il giallo. Per il mare abbiamo usato il blu, il bianco e il verde.

FONDALE PERIODO GIURASSICO



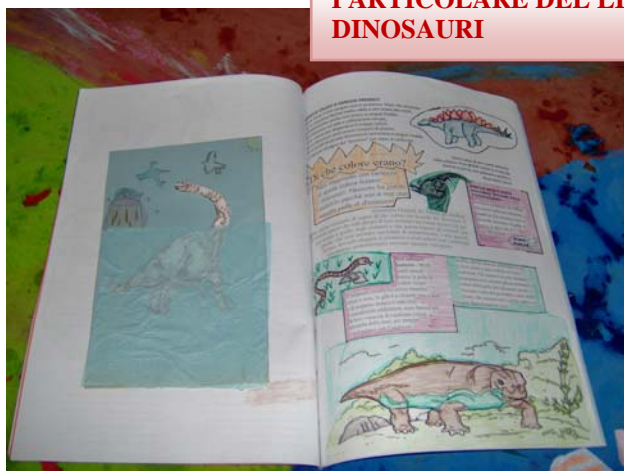
Abbiamo poi incollato nel mare dei disegni rappresentanti i primi organismi, tra cui le meduse. Abbiamo arrotolato della carta verde dopo averla ritagliata come fosse erbetta e incollata sul lato, in questo modo abbiamo rappresentato i primi alberi; abbiamo colorato le foglie di felce su dei foglietti di carta e le abbiamo assemblate e incollate; con il pongo abbiamo fatto delle foglie grandi e le abbiamo attaccate a dei bastoncini.

L'ambiente per i nostri dinosauri ora è pronto

AUTORI: GABRIELE, ANDREI,
MAURO, LUCAS.

I DINOSAURI

PARTICOLARE DEL LIBRO SUI DINOSAURI



i.



MENTRE LAVORIAMO CON IL PONGO



ORA METTIAMO I NOSTRI DINOSAURI NEL LORO HABITAT

Abbiamo preso un pezzo di pongo del colore che ci piaceva di più, dopo aver guardato sui libri e aver scelto il dinosauro che volevamo rappresentare tra quelli di terra, aria, acqua, carnivori o erbivori. Poi l'abbiamo sagomato. Per mimetizzarlo almeno un po' (siccome avevamo scelto colori molto brillanti) abbiamo spalmato sul dorso il marrone, se il suo habitat era sulla terra, il blu se era nell'acqua, il verde se viveva sul prato. Noi abbiamo scelto di fare un tirannosauro e uno stegosauro.



**PARTICOLARE DEL
PLASTICO**

AUTRICI ELISA E GIULIA L.R.

ABBIAMO COLTIVATO COME NEL NEOLITICO

A ottobre abbiamo pulito dalle erbacce e zappato l'orto della scuola.



CON IL BASTONE



CON LA PIETRA



CON LA ZAPPA



Abbiamo diviso il terreno con delle piastrelle per formare delle aiuole per dividere le varie colture.

Abbiamo fatto dei solchi e abbiamo seminato i girasoli, il mais, il grano, l'avena, l'orzo.



Abbiamo schiacciato bene il terreno perché non arrivassero piccioni, gazze, passeri a mangiare i semini.



Poi è venuto l'inverno con tanta neve che ha ricoperto i germogli dei cereali e tutto il terreno.

Ora che si avvicina l'estate, abbiamo raccolto le spighe, anche se erano ancora verdi.



AVENA



FAVE E PISELLI



MIGLIO E GRANO

Le abbiamo assaggiate, erano chicchi ancora teneri e lattiginosi, ma dolci e buoni.



Abbiamo messo le spighe vicino al plastico degli uomini del Neolitico perché proprio grazie all'agricoltura l'uomo ha potuto costruire i primi villaggi sapendo che poteva ricavare il cibo coltivando il terreno.

Nell'orto abbiamo assaggiato anche i piselli, le fragole e raccolto salvia, rosmarino, fave e una mela.

AUTORI: CLAUDIO E IONUT

IL PLASTICO DEL NEOLITICO

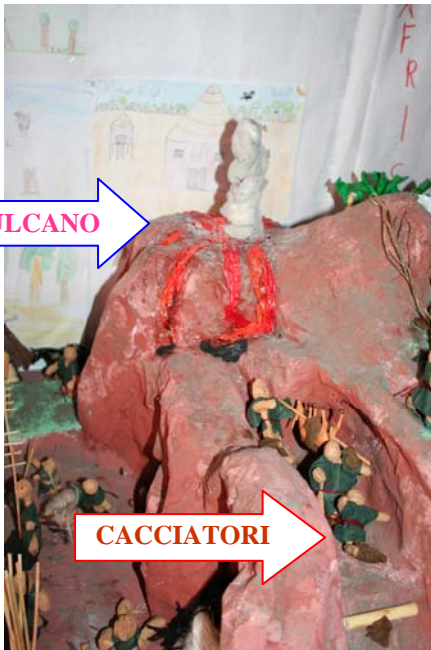
Per fare il plastico abbiamo foderato con la carta pesta un garage per automobili (strisce di giornale incollate una sull'altra) rendendolo una montagna con ghiacciaio, caverne, grotte, laghetto, cascata, vulcano, bosco, campo coltivato a grano, palude.

Poi abbiamo attaccato con la colla degli strati di carta igienica per eliminare il colore e le scritte dei giornali. L'abbiamo fatto asciugare tutto bene per un po' di tempo.

Dopo abbiamo passato la pittura del colore giusto per ogni ambiente.



Prima il colore marrone poi quello verde e poi quello giallino in alcuni punti, il bianco per il ghiacciaio, il verde e marrone per la palude, il rosso per la lava del vulcano...



Dopo l'abbiamo lasciato asciugare. **Successivamente abbiamo fatto degli omini di creta.** Abbiamo scelto il nostro omino che dovevamo fare guardando un poster dove era rappresentata una tribù dell'era neolitica in cui ogni persona svolgeva un compito preciso. Ci è stata data una sagoma in metallo poi l'abbiamo ricoperta di creta, mettendola nella posizione che più ci ricordava l'immagine scelta. Quando il nostro omino è stato asciutto l'abbiamo vestito con della stoffa che ricorda il tessuto naturale e gli abbiamo fatto i capelli con il pennarello nero.

Poi l'abbiamo messo nel plastico del Neolitico posizionandolo con altri oggetti che rappresentassero ciò che stava facendo, per esempio abbiamo messo ad un omino la canna da pesca, ad un altro la lana con il telaio e così per ogni mestiere rappresentato.



I BOSCAIOLI



IL VASAIO

OGGI PORCHETTA!



AGRICOLTORE E COLTIVAZIONI



RACCOLTA E COTTURA



**GRANDE CACCIA
ALL'ORSO**

Poi abbiamo fatto a ciascun omino il vestito di stoffa e l'abbiamo legato con un filo di lana come cintura perché stesse ben fermo. Dopo gli abbiamo fatto i capelli con il pennarello nero. Poi dopo aver fatto gli omini abbiamo fatto: il grano, gli alberi, la culla, le canoe, le canne, le palafitte e il vulcano. Poi abbiamo messo gli omini nel plastico.

AUTRICI: ALICE E GIULIA M.



**SISTEMAZIONE DEGLI OMINI
NEL PLASTICO**



VASETTI DI CRETA

Abbiamo avuto un pezzo di creta e gli abbiamo dato la forma di una pallina. Poi gli abbiamo infilato il pollice dentro, dandogli la forma di una scodella, dopo abbiamo scelto se volevamo fare una specie di piatto o un contenitore per i semi o per l'acqua e quindi abbiamo innalzato o appiattito i bordi. Poi l'abbiamo decorato a piacere con gli stuzzicadenti.

AUTORI: SARA E NICOLO'



LA COSTRUZIONE
DEI VASETTI



I VASETTI FINITI

LA NASCITA DEL VILLAGGIO

L'allevamento del bestiame e l'agricoltura erano attività che consentivano di avere cibo senza doversi spostare per andare a cercarlo.

L'uomo poteva quindi fermarsi in un luogo, costruirsi una casa. Divenne così **SEDENTARIO**.

L'uomo cambiò tanti tipi di abitazioni: prima sugli alberi, poi nelle grotte, poi costruì le capanne con pelli di animali che poi cedettero il posto a capanne costruite con canne e graticci che venivano ricoperti di fango.



I gruppi che si stabilirono lungo le rive dei laghi impararono a sopraelevare le loro capanne a causa dell'ambiente umido. Su questi pali costruirono piattaforme di legno e su di esse eressero le loro capanne: le **PALAFITTE**.

Noi le palafitte le abbiamo fatte così: abbiamo preso degli stuzzicadenti, li abbiamo spezzati in due per fare le pareti e il pavimento; il tetto invece l'abbiamo fatto con una carta mimetica più rigida. Per attaccare le pareti insieme abbiamo usato la colla e abbiamo usato la colla anche per attaccare degli stuzzicadenti orizzontali piccoli a uno verticale lungo per fare la scala. Invece per incollare il tetto alla casa abbiamo usato degli stuzzicadenti da incollare al tetto per tenerlo attaccato alla casa.



Sotto il pavimento abbiamo attaccato dei bastoncini come paletti e dopo aver finito di montare le palafitte siamo andati a metterle nella palude del plastico.

AUTORI: MATTEO E ALESSANDRO

ABBIAMO LAVORATO CON UN TELAIO RUDIMENTALE INVENTATO DA NOI !!

Abbiamo fatto il telaio con questo materiale:

un quadrato di legno per telaio, un gomitolo di lana bianca, un gomitolo di lana nera e una carta di Dragonball gt.

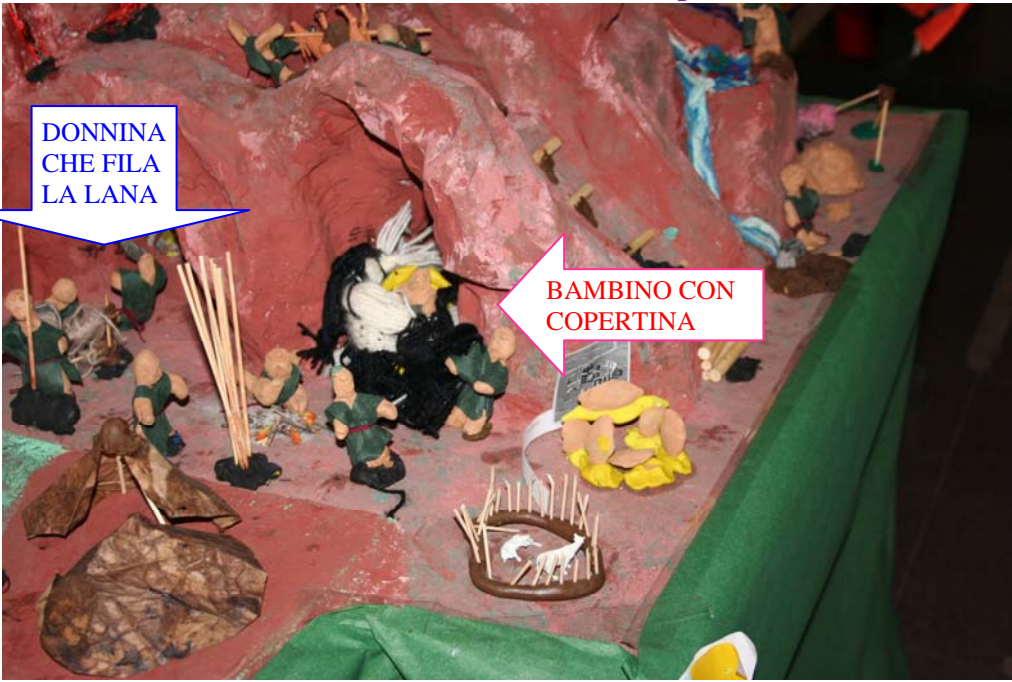
Abbiamo fatto 40 nodi sul telaio e abbiamo tirato i fili dalla parte opposta e li abbiamo legati formando così l'ordito.

Abbiamo avvolto il filo del gomitolo di lana bianca su un sostegno rigido (la carta di Dragonball gt).



COSTRUZIONE DEL TELAIO

Abbiamo fatto passare la carta tra i fili del telaio da una parte all' altra finché abbiamo finito di completare tutta la trama. Poi abbiamo tagliato i fili e li abbiamo intrecciati. Così è stata realizzata una copertina di lana che abbiamo usato per coprire il bambino di creta che ha fatto Giulia B. nel plastico.



DONNINA
CHE FILA
LA LANA

BAMBINO CON
COPERTINA

Nel plastico abbiamo realizzato anche una donnina in creta che sta filando la lana per il suo telaio.

AUTORI GIULIA B. E MARCO